

Al Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata
SEDE

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta (Art. 105 Regolamento interno del Consiglio Regionale). “Verifica formazione dello stato passivo del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza in Liquidazione”.

I sottoscritti Consiglieri Regionale Mario POLESE e Luca BRAIA (Gruppo Consiliare Italia Viva),

PREMESSO CHE:

- Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza a far data dal 6 marzo 2021 è stato posto in liquidazione in forza della L.R. n. 7/2021, pubblicata sul BUR n. 18 del 6/3/2021;
- L’art. 3 della citata legge regionale espressamente dispone che “per la liquidazione dell’ente pubblico economico di cui all’art. 2 trova osservanza il Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell’amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) o, comunque, la vigente legislazione statale competente per materia”;
- La delibera della Giunta Regionale n. 202100417 del 27 maggio 2021, con la quale l’Avv. Giuseppe Fiengo è stato nominato - ai sensi dell’art. 2 della L.R. 7/2021 - liquidatore del Consorzio, tra l’altro, riporta: il deliberato trova fondamento sull’assunto che la disciplina recata dall’art. 15 del D.L. n. 98/2011, ancorché non direttamente applicabile alle regioni, è disciplina generale analoga a quella per la quale “l’odierno assetto normativo appare carente” (come rilevato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 22/2021) in riferimento alle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici regionali ed in ragione dei principi di completezza e unità dell’ordinamento giuridico della Repubblica, in sede di applicazione della legge per interpretazione analogica, così come previsto dall’art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale, può applicarsi, quindi, agli enti pubblici economici a vigilanza regionale;

- Pertanto con la citata delibera, la Giunta Regionale di Basilicata, ha disposto la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della provincia di Potenza, provvedendo, senza indugio, alla nomina del commissario liquidatore, nomina confermata dalla delibera della Giunta Regionale n. 202100685 del 3 settembre 2021, adottata a seguito ed ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 bis del novellato articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, così come modificati con l'art. 12, comma 6 bis, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni nella legge, 29 luglio 2021, n. 108;
- In virtù della citata normativa tutti i dipendenti del Consorzio – eccezion fatta per i soli due dirigenti – hanno cessato il proprio rapporto lavorativo con il Consorzio e sono stati assunti ex novo presso l'Acquedotto Lucano S.p.A. e APIBAS S.p.A. (nuova società per lo sviluppo industriale costituita dalla Regione);

CONSIDERATO CHE:

- È acclarata la sussistenza e l'entità dei crediti, relativi al TFR dei lavoratori già dipendenti, peraltro appostato nei vari bilanci del Consorzio (in alcuni casi pure inequivocabilmente accertata dall'Ispettorato del Lavoro di Potenza come dai provvedimenti del 04/10/2022 che pare siano stati trasmessi, tra l'altro, anche al Liquidatore del Consorzio per essere inseriti nel passivo rilevante ai fini della Liquidazione), i quali hanno comunicato quanto vantano ai fini dell'inserimento nella massa debitoria;
- Pur essendo trascorso più di un anno dalla messa in Liquidazione del Consorzio in parola, ad oggi risulterebbe ancora non essere stata eseguita la verifica dei crediti insinuati e, tantomeno, la redazione dello stato passivo che è indubbiamente il perno di ogni procedura concorsuale, quindi anche della Liquidazione Coatta Amministrativa, in quanto volta a determinare il numero, l'ammontare e il grado dei crediti maturati nei confronti dell'Ente in Liquidazione;

RILEVATO CHE:

- secondo quanto previsto dall'art. 209 L. fall., entro novanta giorni dalla data del provvedimento di liquidazione, salvo termini diversi previsti da leggi speciali, il commissario liquidatore dovrebbe formare l'elenco dei crediti ammessi o respinti e delle domande di rivendica/restituzione di beni, e depositarlo nella cancelleria del luogo ove l'impresa ha la sede principale;



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA



- Ad oggi tale termine dovrebbe essere abbondantemente decorso nel caso di specie;
- Sarebbe senza spiegazione quanto predetto se si considera che il Consorzio avrebbe cessato ogni attività, dal momento che le funzioni amministrative espletate prima della sua messa in Liquidazione, unitamente al personale dipendente, sono state trasferite ad altro organismo appositamente costituito (Società Api-Bas) nonché ad Acquedotto Lucano, con la conseguenza che al Liquidatore è riservato esclusivamente il compimento delle attività proprie della procedura concorsuale;
- Ai sensi dell'art. 205 LF il Liquidatore, alla fine di ogni semestre, è tenuto a presentare all'autorità amministrativa che vigila sulla liquidazione coatta amministrativa, una relazione sulla situazione patrimoniale dell'impresa e sull'andamento della gestione.
- La predetta disposizione normativa prevede, altresì, che la prefata relazione, accompagnata da un rapporto del comitato di sorveglianza, che può formulare osservazioni scritte, debba essere trasmessa, entro il medesimo termine semestrale, per via telematica al registro delle imprese ed a mezzo PEC, ai creditori che risultano dalle scritture contabili ed a quelli ammessi allo stato passivo;
- Con nota prot. n. 1694 del 28.04.2022 il Liquidatore, a seguito di istanza del legale di alcuni dipendenti, comunicava che "i crediti vantati sarebbero stati inseriti nella lista dei creditori del Consorzio e pertanto ricompresi nello stato passivo della procedura di liquidazione coatta amministrativa, in corso di definizione, con il grado di privilegio spettante in base alla normativa..."
- Nonostante siano trascorsi oltre ben due semestri dalla messa in liquidazione del Consorzio in parola, gli adempimenti previsti dal sopra citato art 205 L. F. non risulterebbero ancora posti in essere; inoltre, ai sensi del disposto di cui all'art. 201, L. fall., l'Autorità di vigilanza che gestisce e vigila sulla procedura ed ha il potere di nomina, revoca, e surroga del commissario liquidatore, nonché di nomina del comitato di sorveglianza, e di adottare i provvedimenti del caso, seppur formalmente investita, sembrerebbe che nessun procedimento abbia intrapreso;
- Pare che l'attuale gestione liquidatoria seppur in presenza di due dirigenti di ruolo del Consorzio, si avvalga di consulenti e collaboratori, nonché continui a



CONSIGLIO REGIONALE
DELLA BASILICATA



gestire le aree industriali (come in precedenza), liquidando mensilmente all'impresa addetta il relativo canone di gestione;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato,

INTERROGANO IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- **Circa lo stato della procedura di verifica dei crediti vantati, a titolo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dagli ex dipendenti del Consorzio, di cui n. 3 collocati a riposo in stato di quiescenza anche loro senza aver ancora percepito il TFR spettante;**
- **Se ritengono di verificare se sono state presentate le relazioni di fine semestre inerenti la situazione patrimoniale del Consorzio e sull'andamento della gestione del medesimo Ente in Liquidazione, specificando eventualmente i motivi che ne hanno ostacolato la presentazione nei termini;**
- **Se sono intenzionati a sollecitare l'Autorità di Vigilanza ad intervenire affinché la liquidazione dia corso agli adempimenti di competenza.**

Potenza, 06/06/2022

I Consiglieri Regionali

Mario POLESE


Luca BRAIA
